

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018.

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 23/01/2019 avvalendosi della proroga al 28 febbraio 2019 del termine di approvazione disposta dal D.M. del 07/12/2018 (GU n. 292 del 17/12/2018). L'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso l' utilizzo di oneri di urbanizzazione per € 500.000,00 applicati alle spese correnti pari al 38%; Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione del bilancio, con atto di Giunta n. 11 del 06.02.2019 si è effettuato un prelievo dal fondo di riserva per il conferimento di un incarico tecnico-professionale per la valutazione di due project in ambito sportivo che sono stati presentati all'Amministrazione e con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 20/03/2019 si è proceduto ad una variazione di bilancio.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 in data 17/04/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 7.772.573,05 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		3.124.721,01
Fondo contenzioso		1.461.902,93
Fondo passività potenziali		291.574,60
Altri accantonamenti		58.863,99
	Totale parte accantonata	4.937.062,53
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		88.988,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		78.702,19
Altri vincoli		9.003,78
	Totale parte vincolata	176.694,02
	Totale parte destinata agli investimenti	1.574.797,94
	Totale parte disponibile (per differenza)	1.084.018,56

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Tuttavia, sebbene il termine della variazione di assestamento generale sia anticipato a luglio, le variazioni di bilancio possono essere disposte anche successivamente fino al 30 novembre e per alcune fattispecie sino al 31 dicembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

1

- GESTIONE DI COMPETENZA

2

- GESTIONE DEI RESIDUI

3

- GESTIONE DI CASSA

LE MISURE DI RIEQUILIBRIO

Per garantire gli equilibri di bilancio gli enti, in fase di salvaguardia, possono adottare misure speciali previste dall'art. 193, comma 3, del Tuel.

1) Utilizzare tutte le entrate, tranne quelle vincolate, disponibili per l'anno in corso e per i due successivi e sfruttare economie di spesa

SQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

SQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

2) Impiegare la quota libera del risultato di amministrazione (e quella destinata per squilibri di parte capitale)

3) Aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali

SALVAGUARDIA E ASSESTAMENTO: COSA FARE?

CHE COSA	SALVA-GUARDIA	ASSESTAMENTO	Riferimento
1) Verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva ai fini del mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa	SI	SI	Art. 175, c. 8 + Art. 193 Tuel
2) Copertura disavanzo di amministrazione o di gestione	SI	NO	Art. 193 Tuel
3) Riconoscimento debiti fuori bilancio	SI	NO	Art. 193 Tuel
4.1) Congruità del FCDE di previsione	NO	SI	p.c. 4/2, punto 3.3
4.2) Congruità del FCDE accantonato nel risultato	SI	NO	p.c. 4/2, punto 3.3 + art. 193
5.1) Verifica coperture finanziarie investimenti con margini di entrate correnti	SI	SI	p.c. 4/2, punto 5.3.10
5.2) Verifica andamento lavori pubblici	SI	SI	p.c. 4/2, punto 5.3.11
6) Regolarizzazione pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive	SI	SI	p.c. 4/2, punto 6.3

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 15745 in data 28/05/2019 è stato richiesto ai responsabili di servizio e ai responsabili dei singoli servizi confluiti in Unione di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti dai responsabili dei servizi e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 22/2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€ 3.259.593,65	Titolo I	€ 2.450.732,56
Titolo II	€ 376.293,75	Titolo II	€ 858.274,34
Titolo III	€ 1.736.856,96	Titolo III	€ 0,00
Titolo IV	€ 694.288,76	Titolo IV	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	Titolo V	€ 0,00
Titolo VI	€ 235.681,68	Titolo VII	€ 183.272,87
Titolo VII	€ 0,00		
Titolo IX	€ 12.458,02		
TOTALE	€ 6.315.172,82	TOTALE	€ 3.492.279,77

Alla data del 24/06/2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.752.275,84 (28%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.833.867,15 (82%).

E non sono state rilevate variazioni di residui passivi, mentre si sono verificati accertamenti maggiori rispetto alla consistenza dei residui attivi riportati all'inizio dell'esercizio 2019 per un importo complessivo di + € 27,86. **Da ciò emerge una situazione di equilibrio.**

I residui attivi riaccertati presentano la seguente anzianità:

titolo	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
1	€ 606.485,22	€ 143.434,51	€ 253.356,55	€ 234.101,28	€ 457.129,12	€ 1.565.086,97	€ 3.259.593,65
2	€ 8.911,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.752,04	€ 10.049,70	€ 351.580,86	€ 376.293,75
3	€ 253.141,28	€ 38.105,04	€ 82.383,85	€ 161.701,21	€ 348.797,93	€ 852.727,65	€ 1.736.856,96
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.251,75	€ 14.928,70	€ 424.863,84	€ 245.244,47	€ 694.288,76
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	€ 235.681,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 235.681,68
7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.458,02	€ 12.458,02
Totale	€ 1.104.219,33	€ 181.539,55	€ 344.992,15	€ 416.483,23	€ 1.240.840,59	€ 3.027.097,97	€ 6.315.172,82

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

La verifica degli equilibri della gestione di competenza presuppone una disamina di tutte le voci di entrata e di spesa nonché una ricognizione dei nuovi fabbisogni di spesa emersi successivamente all'approvazione del bilancio. Tale attività è propedeutica non solamente alla salvaguardia, ma anche all'assestamento generale di bilancio. E' opportuno evidenziare come tale verifica non vada limitata al solo esercizio 2019, ma anche agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione.

Tale verifica, inoltre, deve tener conto delle diverse gestioni in cui si compone il bilancio, ossia gestione corrente e gestione in conto capitale.

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato e garantito attraverso l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per euro 500.000,00 in misura pari al 38% della spesa corrente.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi, non sono emerse particolari situazioni di squilibrio dovute all'andamento della gestione di competenza, come da attestazione dei vari responsabili di servizio, né sono intervenute norme che meritano di essere analizzate.

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, sono emerse le seguenti necessità:

- di apportare all'interno dei budget di spesa, assegnati ad ogni area, spostamenti di risorse tra i diversi programmi e/o tra diversi macroaggregati;
- di procedere con l'iscrizione di un'entrata non prevista attualmente a bilancio pari ad € 10.000,00 riferita al progetto Co-Start presso Villa Garagnani, le cui attività sono state attualmente finanziate fino a giugno 2019 grazie a contributi da privati. Da una prima valutazione sulle possibili fonti di finanziamento per la prosecuzione del progetto, si ritiene che vi siano i presupposti per incrementare l'attuale entrata di € 25.000,00 attualmente iscritta a bilancio, finalizzata ad un aumento della spesa per la prosecuzione del progetto fino a fine anno;
- Relativamente alla gestione dei rapporti con l'Unione, la nascita del servizio Corpo Unico di Polizia Locale, regolato da un trasferimento di somme che il Comune eroga all'Unione, ha visto nei primi mesi dell'anno 2019 l'anticipazione da parte del Comune di costi di spese postali necessari alla spedizione di atti giudiziari per € 3.982,20 che l'Unione dovrà rimborsare all'Ente. Inoltre, nell'ambito di tale servizio associato, il comune dovrà incrementare in parte spesa il trasferimento previsto, di € 5.350,00 per la liquidazione delle attività svolte nell'anno 2018 da una organizzazione di volontariato per la collaborazione su attività presenti sul territorio e promosse dall'Amministrazione per interventi di protezione civile e presidio territoriale, in riferimento al rendiconto pervenuta in aprile 2019 come da convenzione;
- Nell'ambito dei servizi alla persona, si registrano entrate non previste, di € 2.500,00 quale trasferimento Regionale per un progetto di Consiglio Comunale ragazzi che verrà destinato in spesa per tale finalità;
- Con la legge di bilancio 2019, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della Tasi, di cui al comma 639 dell'art. 1 della legge 27/12/2013, n. 147, è stato attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui, che per il nostro ente si traduce in un contributo di € 32.556,32 che verrà iscritto a bilancio con tale variazione e che è destinato per legge al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Il nostro ente ha deciso di finalizzare tali risorse alla manutenzione ordinaria strade del territorio.
- Per quanto riguarda la gestione dei servizi socio assistenziali da parte di Asc, si segnala che la stessa in base ad una prima proiezione delle spese sostenute nel primo quadrimestre ha segnalato la necessità di un incremento del trasferimento di spesa da parte del Comune. A tal fine, sono allo studio del tavolo di raccordo integrazione coordinamento, quale strumento tecnico a supporto di tutta

l'attività programmatica, azioni per ridurre tali richieste e pertanto trattandosi di calcoli presunti, si ritiene di rimandare il reperimento di eventuali maggiori costi ad un successivo momento nel quale le necessità potrebbero essere più certe e finanziabili con eventuali economie di spesa che si potrebbero verificare entro fine anno.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

In considerazione della nota pervenuta dalla Responsabile del Servizio Tributi, per quanto riguarda l'entrate provenienti da **IMU, TASI e TARI**, poiché la prima rata è in scadenza il prossimo 17 giugno, ad oggi i dati relativi alle riscossioni non sono ancora disponibili in quanto saranno rendicontati dall'Agenzia delle Entrate successivamente. Comunque non sono emersi particolari motivi per evidenziare uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di bilancio.

Nell'ambito dell'attività di recupero evasione, le attività di accertamento Imu e Tasi sono state avviate, ma sono ancora in una prima fase, mentre per la TARI si prevede di poterle avviare nei prossimi mesi, pertanto alla luce delle esperienze precedenti e degli incassi già effettuati con ravvedimenti operosi, si ritiene sostenibile quanto previsto a bilancio.

Nel bilancio di previsione l'entrata da **Fondo di solidarietà comunale** è stata iscritta per un importo di €. 1.764.427,77 e tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU; Tale importo alla data della presente relazione e pubblicato sul sito del Mef risulterebbe di €. 1.764.415,45, con una differenza minimale che verrà sistemata in via definitiva a fine anno. Rispetto all'anno passato tale entrata non ha comunque subito variazioni.

In sede di previsione di bilancio sono stati applicati alla parte corrente **oneri di urbanizzazione** per €. 500.000,00, pari al 38% di quanto preventivato complessivamente pari ad €. 1.300.000,00 e tale importo a copertura di spesa corrente è per legge destinato al finanziamento di voci di spesa di manutenzione ordinaria.

A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, il legislatore, già con la legge di bilancio 2017, ha introdotto una norma che cambia le regole di impiego degli oneri. L'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016 infatti prevede che : “ *A decorrere dal 1 gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusivi, all'acquisizione ed alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.*”

L'incasso degli oneri alla data della presente relazione ammonta ad €. 260.603,45 impegnati in spesa corrente nell'ambito manutentivo per interventi di disinfezioni e piccole asfaltature. Non sono pervenute segnalazioni, che facciano precludere alla mancata realizzazione di quanto preventivato. La situazione comunque, è costantemente monitorata considerando che in base all'andamento degli anni passati, la percentuale maggiore di oneri viene accertata maggiormente verso la seconda metà dell'anno.

L'entrata relativa ai proventi **Codice della strada e Tosap temporanea**, la cui gestione è in capo al Corpo Unico di Polizia Locale Valli del Reno, Lavino e Samoggia costituitosi in data 11/06/2018, presenta la seguente situazione:

- Proventi Codice della strada: rispetto alla previsione di bilancio pari ad € 385.000,00 la somma ad oggi accertata è di € 57.085,00
- Tosap temporanea € 16.534,00 di somme accerdate su € 71.500,00 preventivati.

Da un'analisi svolta dal Comandante del Corpo non sono pervenute informazioni su eventuali scostamenti di minori entrate, rispetto alla proiezione di entrata che dovranno essere raggiunte entro fine anno.

Tuttavia, in relazione soprattutto ai proventi da Codice della strada, gli attuali dati finanziari in possesso dell'Ente, portano alla considerazione di dover procedere con molta attenzione ed con un atteggiamento prudentiale e cauto nell'utilizzo in parte spesa delle risorse finanziate con tali fonti di finanziamento.

b) Gestione in conto capitale: la verifica degli equilibri di parte capitale "dovrebbe" presentare meno insidie, tenuto conto che l'effettuazione delle spese è sempre subordinata all'individuazione delle necessarie coperture finanziarie ed all'accertamento delle relative fonti di finanziamento. Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

Si evidenzia in particolare, la necessità di apportare variazioni in entrata, in quanto l'art. 30 del così detto decreto-crescita (d.l. 34 del 30 aprile 2019) ha stanziato poco meno di 500 milioni di euro per l'erogazione di contributi da destinare ad interventi di riqualificazione energetica e lo sviluppo sostenibile di tutti i comuni. Con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 maggio 2019 sono stati individuati gli enti beneficiari ed i relativi importi, avviando in questo modo l'iter per l'impiego delle risorse. Tali contributi variano da un minimo di 50.000,00 ad un massimo di 250.000,00 euro per comune in base alla popolazione residente e al nostro ente è stato riconosciuto un contributo di € 90.000,00 che verrà destinato ad interventi volti all'efficientamento energetico nelle scuole per sostituzione infissi.

Inoltre con propria delibera n. 1185/2018, la Giunta Regionale E-R ha approvato i piani bibliotecari e museali e ha assegnato al Comune di Zola Predosa un contributo di € 37.000,00 esigibile nell'esercizio finanziario 2019 su interventi fatti nella biblioteca comunale per l'intervento di abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento sismico. Tale contributo, quindi, iscritto con la presente variazione di bilancio andrà a finanziare ulteriori lavori resi necessari nella biblioteca comunale.

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

In riferimento all'ultima verifica straordinaria di cassa del 29/05/2019, il fondo cassa ammonta a €. 9.524.094,43 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€.	12.123.774,72
Pagamenti	€.	8.253.669,29 -
Riscossioni	€.	4.627.088,00 +
Saldo contabile del Comune	€.	8.497.193,43
Reversali emesse da riscuotere	€	22.025,43 -
Incassi da regolarizzare in contabilità	€	919.049,65 +
Mandati non trasmessi al tesoriere	€	1.410,00 +
Mandati da pagare	€	130.479,03 -
Carte contabili di uscita da regolarizzare in contabilità	€	2.012,25 -
Fondo di cassa al 29/05/2019	€	9.524.094,43

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3, in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Secondo il principio contabile sopra richiamato, infatti, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2018 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 3.124.721,01, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 (CP+RS)	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
Tassa Rifiuti	Tit.1 tip. 101	€ 1.672.971,26	63,05%	€ 1.054.808,38	€ 1.672.971,26
Recupero Evasione	Tit.1 tip. 101	€ 406.842,89	68,32%	€ 277.955,06	€ 277.955,06
Entrate extratributarie- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	Tit. 3 tip. 100	€ 988.094,85	56,16%	€ 554.914,07	€ 554.914,07
Entrate extratributarie- Proventi derivanti da Codice della strada	Tit. 3 tip.200	€ 682.732,12	84,75%	€ 578.615,47	€ 578.615,47
Entrate extratributarie- Rimborsi ed altre entrate	Tit.3 tip.500	€ 59.989,80	67,12%	€ 40.265,15	€ 40.265,15
TOTALE da accantonare a FCDE nel risultato di amministrazione					€ 3.124.721,01

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 511.913,00 così determinato:

BILANCIO 2019:

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione di entrata	% acc.to FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (max 85%)	Importo minimo di accantonamento a FCDE	Importo effettivo accantonato a bilancio
Titolo 1 Tipologia 101 (cap. 63/1 – 64/1)	Proventi recupero evasione tributaria (recupero evasione IMU/TASI)	€ 500.000,00	34,56%	€ 172.800,00	85%	€ 146.880,00	€ 146.880,56
Titolo 1 Tipologia 101	Tassa rifiuti (Tari e recupero evasione Tares/Tari)	€ 3.288.155,00	7,97%	€ 262.065,95	85%	€ 222.756,06	€ 222.756,06
Titolo 3 – Tipologia 100	Vendita di beni/servizi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.178.148,00	7,48%	€ 88.125,47	85%	€ 74.906,65	€ 74.906,65
Titolo 3 – Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità amministrative (di cui CdS cap. 345).	€ 421.500,00	16,85%	€ 71.022,75	85%	€ 60.369,34	€ 60.369,34
Titolo 3 – Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 148.125,00	5,56%	€ 8.235,75	85%	€ 7.000,39	€ 7.000,39
TOTALE							€ 511.913,00

In sede di assestamento non si ravvisa la necessità di adeguarne lo stanziamento non avendo maggiori importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, conseguentemente il FCDE stanziato sulla base dell'andamento della gestione nel bilancio di previsione assestato, risulta invariato rispetto alle previsioni.

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

4.6) Il rispetto degli equilibri di bilancio

Sebbene non espressamente contemplato dall'art. 193 del Tuel, con la salvaguardia l'ente non può fare a meno di verificare anche il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il monitoraggio della gestione, alla luce anche di quanto attestato dai vari responsabili, a tutto il 30/06/2019, presenta un saldo finale tra entrate e spese in linea con le previsioni, comunque si evidenzia la necessità, al fine di garantire la coerenza del bilancio con il rispetto a consuntivo di un saldo positivo tra entrate e spese, di operare un costante monitoraggio di quanto previsto a bilancio rispetto agli accertamenti/impegni assunti.

4.7) La variazione di assestamento generale al bilancio

Entro il 31 luglio, inoltre, sempre di competenza del Consiglio, è la variazione di assestamento generale, precedentemente prevista al 30 novembre, con la quale devono essere indicate tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di cassa, per assicurare il pareggio di bilancio. Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono riportate nei prospetti allegati alla delibera di Consiglio.

Con la variazione in oggetto vengono proposte modifiche:

- alle previsioni di entrata per complessivi €. 184.438,52 di cui:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Competenza	€ 184.438,52	0,00	0,00
Cassa	€ 184.438,52	=====	=====

Tali maggiori entrate sono relative a :

- contributo erariale ristoro gettito Tasi per finanziamento piani di sicurezza € 32.556,32
 - contributo regionale per un progetto di Consiglio Comunale ragazzi € 2.500,00
 - rimborso da Unione Valli Reno Lavino Samoggia per spese di loro competenza anticipate dall'Ente € 3.982,20
 - proventi da sponsor Co-working € 10.000,00
 - contributo statale interventi efficientamento energetico € 90.000,00
 - cessione in permuta € 8.400,00 attrezzature tecniche (autocarro e trattrice agricola) acquistate a fine anno 2018
 - contributo regionale di € 37.000,00 piano bibliotecario L.R. 18/2000 per intervento abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento sismico
- alle previsioni di spesa per complessivi €. 184.438,52 di cui:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Competenza	€ 184.438,52	0,00	0,00
Cassa	€ 184.438,52	=====	=====

Tale saldo algebrico di spesa deriva da minori uscite per € 32.218,64 e maggiori uscite di € 216.657,16 derivanti in parte da spostamenti di risorse tra diversi programmi e/o tra diversi macroaggregati appartenenti alle singole aree ed in parte dall'applicazione delle maggiori risorse sopra richiamate.

Adozione provvedimento salvaguardia equilibri di bilancio – nota conclusiva

A riscontro quindi di quanto affermato dai vari responsabili di servizio ed alla verifica delle voci di entrata e spesa del bilancio approvato **non si segnalano ad oggi situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio ed eventuali possibili squilibri sia della gestione di competenza che della gestione residui.**

Tuttavia, come già sopra riportato, poiché soprattutto sul versante dell'entrata, non si possiedono ancora complete informazioni finanziarie relativamente ai dati gestionali di accertamento, in quanto derivanti in parte da enti terzi e in parte da attività in corso e non ancora definitive, è importante un costante monitoraggio delle entrate, che se minori rispetto alle proiezioni attese, dovranno essere compensate, per il mantenimento e la salvaguardia degli equilibri, utilizzando mezzi ordinari, compensando le minori entrate con minori spese. E' utile ricordare che se l'Ente non approva o approva in ritardo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, viene disposta una equiparazione legale tra salvaguardia degli equilibri ed approvazione del bilancio di previsione, con conseguente applicazione della procedura di scioglimento del consiglio comunale.